

# ACCOGLIENZA E SALUTI

FIGURELLA DALLARI\*

Con molto entusiasmo e altrettanto piacere la sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia (AIIG) ha accettato l'invito ad accogliere il 49° Convegno nazionale, a cui docenti di Geografia di ogni ordine di scuola e dell'università sono orgogliosamente legati.

Non è questa la prima volta per l'Emilia-Romagna, perché già nel 1974 la nostra regione ospitò il 19° Convegno Nazionale e sempre si svolse a Rimini; allora la scelta di Rimini in confronto alle città universitarie di Parma, Modena, Ferrara, e soprattutto Bologna, nasceva dalla possibilità di trovare un'ospitalità più agevole per il gran numero di congressisti, sia grazie alla sua accessibilità e alla sua posizione. Questo è ancora più vero oggi di fronte ad una diffusione delle istituzioni universitarie in molte altre città, tanto che ormai anche Rimini insieme a Cesena, Forlì e Ravenna costituiscono il Polo romagnolo dell'Alma Mater Studiorum bolognese. Infatti i lavori sono ospitati nel centro storico di Rimini, nella Cittadella Universitaria, grazie alla generosità ed al sostegno del Polo Scientifico e Didattico di Rimini.

In quel fine agosto del 1974 oltre 200 furono i partecipanti (questa volta siamo vicini ai 300 congressisti), guidati dall'allora presidente, l'indimenticabile Clementina Camerini, e con l'adesione dei docenti universitari emiliano-romagnoli (Giovanni Merlini, Roberto Bernardi, Carlo Albergo Campi, Paolo Fabbri, Bruno Menegatti, Leandro Pedrini, Luigi Varani) e marchigiani (Peris Persi). Un Convegno Nazionale importante per la presenza di nomi prestigiosi come Aldo Sestini, Elio Migliorini, Osvaldo Baldacci, Giorgio Valessi e tanti altri, con una folta partecipazione di docenti di ogni ordine di scuola.

Quando nel 2005 il Comitato Nazionale invitò la sezione Emilia-Romagna e il suo Presidente nella mia persona ad organizzare a Rimini il 49° Convegno Nazionale dell'Associazione dal 20 al 24 ottobre 2006, non nascondo di aver sentito una forte inadeguatezza tornando con la mente a quel primo evento, a cui avevo partecipato e di cui serbo ancora molti ricordi e memorie. Comunque tutti i responsabili della sezione regionale e di quelle provinciali si sono rimboccate le maniche e hanno cercato di pianificare al meglio l'evento. Il Comitato scientifico, presieduto da me, in qualità di Presidente regionale, si è avvalso della collaborazione di Bruno Menegatti, Presidente onorario AIIG

\* Presidente AIIG Emilia-Romagna.

sez. Emilia-Romagna, Lucia Arena, responsabile sezioni didattiche, Piero Dagradi (†), Elisa Magnani, responsabile regionale di AIIGiovani, Davide Papotti, Luisa Rossi e Anna Maria Sala, Presidente sezione provinciale AIIG Modena; Enza Zabbini e Alessia Mariotti hanno coordinato la segreteria organizzativa formata dai giovani del Dottorato di Geografia del Dipartimento di Scienze Economiche dell'Ateneo bolognese. In pieno accordo è stato scelto come tema portante ciò che caratterizza l'Emilia-Romagna, esempio di coesione e di ospitalità, intendendo mettere al centro della riflessione la componente sociale e cooperativistica della "coesione" che ha marcato la storia di questa regione insieme a quella dell'ospitalità, intesa come accoglienza di flussi migratori e flussi turistici. In più si è voluto proporre alla riflessione di tutti il tema della didattica e del viaggio, il primo affrontato a livello internazionale con la partecipazione di esperti del Consiglio d'Europa e dell'Unesco, insieme a chi interpreta e promuove le politiche regionali della scuola, della formazione professionale e dell'università; il secondo tema è stato quello del viaggio e delle esperienze sul terreno per la formazione geografica con la partecipazione di chi, geografo, ha fatto del viaggio ragione della sua vita e della sua attività.

Il Convegno dell'AIIG è stato riconosciuto anche quest'anno dal Ministero della Pubblica Istruzione come "Corso Nazionale di aggiornamento e sperimentazione didattica" ed a ciò sono legate le diverse sessioni parallele che si sono confrontate sui metodi ed esperienze innovative della didattica geografica, grazie alla collaborazione di Guerrina Cinti, Anna Maria Sala, Laura Federzoni, Silvia Grandi e Stefano Piastra.

Numerose rassegne completano il programma a partire dalla mostra "Donne di carta. Le regioni italiane del Rinascimento in forma di emblemi" inaugurata il 22 settembre 2007 presso il Museo della Città di Rimini e che resterà aperta per due mesi, il Café Geographique al Grand Hotel di Rimini, la presentazione di libri e della collana "Ambiente Società Territorio" dell'AIIG, alla presenza degli autori e dei curatori.

Un saluto cordiale va a quanti hanno offerto il loro patrocinio: la Società Geografica, la Società di Studi Geografici, di cui ha portato i saluti e il sostegno Laura Cassi, il Touring Club Italiano e la casa Editrice De Agostini, sempre vicini e sempre presenti ai nostri Convegni, e non solo; lo stesso vale per l'Università di Modena e Reggio Emilia con la sua Facoltà di Lettere e Filosofia, l'Associazione Italiana di Cartografia, come l'Associazione Docenti Universitarie di Bologna, nella persona del suo Presidente prof. Carla Faralli, l'Associazione di Promozione Turistica dell'Emilia-Romagna, sino alla Diocesi di Rimini e alla Fondazione Igino Rigetti, sempre vicini ai giovani ed a chi si dedica alla loro formazione.

Un ringraziamento particolare va all'Associazione dei Geografi Italiani e al suo Presidente Alberto Di Blasi, che è qui con noi per confermare l'amicizia dell'A.Ge.I al nostro sodalizio.

Desidero manifestare il mio ringraziamento anche a quanti hanno sostenuto l'AIIG in questo momento con il loro aiuto finanziario e logistico, a partire dall'Alma Mater Studiorum, al settore Relazioni Internazionali e alla Scuola Superiore di Scienze Turistiche dell'Università di Bologna, al Polo Scientifico e Didattico di Rimini, alla Facoltà di Economia di Rimini, a UniRimini, alla Regione Emilia-Romagna, e in particolare l'Assessorato regionale scuola, formazione professionale, università, lavoro, pari opportunità, che partecipa alla tavola rotonda sulla Didattica, nella persona dell'assessore Paola Manzini. Profonda riconoscenza va anche al Comune di Rimini e a Elisa Marchioni, Assessore alle politiche educative e scolastiche, università, qualità di vita dei bambini, qui

presente per portare i saluti dell'amministrazione e testimoniare l'interesse per questo convegno.

Un particolare grazie va alla Casa della Donne che ha sostenuto la mostra "*Donne di carta. Le regioni italiane del Rinascimento in forma di emblemi*", inaugurata presso il Museo della Città di Rimini e alla Provincia di Rimini.

Una presenza particolarmente cara è quella di Paola Monari, prorettore per gli studenti dell'Alma Mater Studiorum, che con la sua persona ed a nome anche del Magnifico Rettore Pier Ugo Calzolari, ha rimarcato la stima e l'attenzione che il nostro Ateneo nutre per la Geografia e per la nostra Associazione, meritoria di sostenere un sapere antico e moderno, un sapere che più di ogni altro è impegnato nel formare e educare i giovani ad essere cittadini attivi del loro territorio.

Una riconoscenza speciale va a Paolo Colella, Comandante Brig. Generale dell'Istituto Geografico Militare, che qui è voluto venire per ricordare e rafforzare il profondo legame che unisce il famoso e glorioso Istituto all'AIIG. Come non richiamare alla mente il ricchissimo repertorio cartografico che rappresenta per noi geografi uno strumento e una conoscenza essenziale? Come non ripensare alla riedizione del famoso Atlante dei Tipi di Olinto Marinelli e al suo aggiornamento, che ha permesso a tante biblioteche nuove e vecchie, ma anche a tanti professori e studiosi della disciplina, giovani e meno giovani, di poter contare su un'opera fondamentale? La presenza del Comandante Brig. Generale Paolo Colella è veramente un grandissimo onore e uno stimolo a rafforzare le relazioni che sempre hanno unito l'illustre Istituto alla Geografia.

Infine mi piace sottolineare che nell'ambito del 49° Convegno Nazionale si svolge il 1° Convegno Nazionale AIIGiovani, proprio per sottolineare il processo di rinnovamento e di attenzione alle nuove leve che si apprestano a sostenere la Geografia, giovani dell'AIIG che hanno curato una loro sessione, ricca e piena di passione ed entusiasmo. E di questo siamo tutti molto felici e pieni di gratitudine! Ed è forse proprio per questo che la Commissione Nazionale Italiana dell'UNESCO ha voluto per la prima volta concedere il suo patrocinio al Convegno, per la chiara e marcata volontà espressa di dare spazio e potere a chi, giovane, è destinato nel tempo a portare avanti la Geografia nella Scuola e nel mondo.